R. 7/11/73

Venezia 14 settembre 1943

Carissimi Zoita e Constantin, dovete perdonarmi se non mi sono fatta più viva dal giorno della nostra visita. Credetemi che il mio silenzio non è stato causato assolutamente da dimenticanza, tutt'altro: ogni giorno infatti che volgeva al tramonto era per me causa di rimprovero ma nello stesso tempo, motivo per ricordarvi. Non avevo fatto a tempo, immerso al mio grande lavoro, a scrivervi ma a ricordarvi sì - È inutile che vi dica, perchè certamente lo sapete, che grande è stata la mia commozione nel rivedervi. È trascorso già un mese dal nostro incontro (era infatti il 14 agosto) ed i giorni volano. Voglio dirvi una cosa che, forse, nel momento della confusione, è sfuggita. C'è stato un momento, anzi vari momenti, in cui il signor Constantin, ed anche il Sig. Gheorghe, hanno ricordato il mio amatissimo Papà con dei particolari costumi e squisiti nel ricordo, che io sono stata letteralmente sopraffatta dalla commozione e sentivo che mi scendevano le lacrime. Mi sono messa allora gli occhiali da sole e così sono rimasta allegra esternamente

ma fiorisce dentro di me. Eravate veramente grandi amici per il mio Papà. Lui diceva che trascorreva ore serene con voi e vi stimava moltissimo - La mia Mamma vi ringrazia di tutto cuore del ricordo affettuoso che avete per Lui e vi invia tanti cari saluti particolarmente alla cara Zoita. La mia Mamma, purtroppo, si sente più debole ed io sono tanto preoccupata nel vedere che le sue forze fisiche vanno lentamente mancando - Il suo spirito, la sua mente invece sono attivi ed è immensamente cara ed intelligente - Si ricorda di tutti e tiene avvinti nel suo cuore tutti quelli che ha avuto occasione di conoscere e di amare nella sua vita quindi anche voi - Penso che ora sarà ritornata dalla Macedonia anche la sig.na Ghitta anzi salutatela da parte mia - Il girasole che, poveretto, ho strappato dalla terra dietro casa vo del sole di Salò, di voi e della vostra casetta culla in mezzo al verde - Spero di aver occasione di poter stare ancora, ed un po' tranquilla, con voi - Grazie per la vostra sempre affettuosa e fraterna accoglienza - Un abbraccio affettuoso a Zoita ed una stretta di mano a "domnul Constantin". Valeria

Cari saluti al Grande pescatore e alla Signora